

Repertorio n. 48036

Raccolta n. 13076

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto, il giorno dieci

del mese di dicembre

In Roma, Viale Bruno Buozzi n. 82

lì, 10 dicembre 2008

Avanti a me Prof. Dott. Gennaro MARICONDA, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

sono presenti i Signori:

- Bruno BENIGNI nato a Castiglione Fiorentino (Arezzo) il 28 aprile 1932

codice fiscale BNG BRN 32D28 C3190;

- Alessandro MARGARA nato a Massa il 23 giugno 1930

codice fiscale MRG LSN 30H23 F023E;

- Loreto DEL CIMMUTO nato a Castel di Sangro (L'Aquila) il 10 dicembre 1957

nella sua qualità di Direttore della "LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI" associazione federata senza fini di lucro, con sede in Roma, Via Cesare Balbo n. 43, numero di codice fiscale 80209030586, al presente atto autorizzato con delibera del coordinamento federale in data 20 maggio 2008;

- Angiolo MARRONI nato a Napoli il 4 aprile 1931

nella sua qualità di "GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE"

"Forum nazionale per il diritto alla Salute delle persone private della libertà personale

- Onlus "

Art. 2

(Sede)

L'associazione ha sede in Roma presso gli Uffici del Garante per i diritti dei detenuti per la Regione Lazio, in Via Pio Emanuelli n. 1.

Art. 3

(Durata della Associazione)

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 4

(Norme regolatrici della Associazione)

Le norme che regolano il funzionamento della associazione, gli scopi che la stessa si propone ed i mezzi per attuarli sono contenuti nello statuto che, composto di n. 29 (ventinove) articoli, omessane la lettura con il consenso dei componenti che dichiarano di ben conoscerlo, firmato dai componenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", perchè ne formi parte integrante e sostanziale.

Art. 5

(Organi della Associazione)

Sono organi dell'associazione:

- a) L'Assemblea
- b) Il Comitato direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Vice Presidente;

- e) Il Segretario Generale;
- f) Il Tesoriere;
- g) Il Comitato Scientifico.

Le attribuzioni degli organi sono stabilite dallo Statuto.

Art. 6

(Composizione del Consiglio direttivo provvisorio)

Viene nominato un primo Consiglio direttivo provvisorio nelle persone dei signori:

- .. Leda Colombini, Presidente,
- .. Luigi Di Mauro, Vice Presidente,
- .. Ornella Favero, Segretario Generale
- .. Angiolo Marroni, Consigliere,
- .. Vincenzo Saulino, Consigliere,
- .. Stefania Tallei, Consigliere,
- .. Moreno Gentili, Consigliere,
- .. Bruno Benigni, Consigliere,
- .. Iolanda Ghibaudi, Consigliere,
- .. Alessandro Margara, Consigliere.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'associazione.

Art. 7

Il primo Consiglio Direttivo provvisorio durerà in carica per un anno entro il quale dovrà essere convocata un'assemblea generale dei soci per procedere alle cariche sociali previste dalla statuto.

Art. 8

(Spese del presente atto)

Le spese del presente atto dipendenti e consequenziali sono a carico dell'Associazione.

I componenti delegano per le firme marginali l'On.le Leda Colombini e Luigi Di Mauro.

Del presente atto ho dato lettura ai componenti i quali, da me richiesti, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e con me Notaio lo sottoscrivono essendo le ore 13,30.

Scritto da persona di mia fiducia su due fogli per pagine quattro e fin qui della quinta a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Bruno BENIGNI

Alessandro MARGARA

Loreto DEL CIMMUTO

Angiolo MARRONI

Leda COLOMBINI

Vincenzo SAULINO

Luigi DI MAURO

Gennaro MARICONDA, Notaio

Allegato "A" rep. n. 48036/13076

Statuto dell'Associazione

"Forum nazionale per il diritto alla Salute delle persone private della libertà personale

- Onlus"

TITOLO I

COSTITUZIONE SEDE SCOPI DURATA

ARTICOLO 1

(Preambolo)

Il "Forum nazionale per il diritto alla Salute delle persone private della libertà personale - Onlus", di seguito denominato soltanto "Forum", è un'Associazione senza fini di lucro, autonoma, a diffusione nazionale ma con ramificazioni regionali, che si pone l'obiettivo di tutelare il diritto alla salute dei detenuti, di garantire la piena applicazione del d. l.vo 230/99 e del D.P.C.M. 1 aprile 2008 di attuazione, attraverso ogni strumento ritenuto utile a tal fine, nel quadro dell'art. 32 della Costituzione che eleva la salute a diritto fondamentale dell'individuo ed insieme interesse precipuo della collettività, premessa e condizione per la realizzazione di quello scopo rieducativo della pena voluto dall'art. 27 della medesima Carta Costituzionale.

Compito del Forum deve essere quello di contribuire, con riferimento ai detenuti in tutti gli Istituti penitenziari italiani e alle persone comunque private della libertà personale, alla piena applicazione del diritto di cittadinanza sociale, del diritto alla salute, nell'accezione fornita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità; di verificare il raggiungimento dei livelli di prestazioni sanitarie stabiliti dagli obiettivi di salute regionali; di rendere gli stessi detenuti partecipi di progetti per la salute

e di programmi di educazione alla salute; di accrescere ed estendere le energie democratiche a sostegno del diritto alla salute dei detenuti, che esige tra l'altro un ampio coordinamento e un rapporto fecondo tra le Istituzioni e i soggetti sociali. L'Associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve Onlus), che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

ARTICOLO 2

(Sede Legale)

1. Il Forum ha sede in Roma.

ARTICOLO 3

(Oggetto Sociale)

1. Il Forum non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

2. Il Forum opera per la tutela del diritto alla salute con riferimento ai detenuti in tutti gli Istituti penitenziari italiani e alle persone comunque private della libertà personale; per la piena applicazione di tale diritto, nell'accezione fornita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità; per la verifica del raggiungimento dei livelli di prestazioni sanitarie stabiliti dagli obiettivi di salute regionali e per rendere gli stessi detenuti partecipi di progetti per la salute e di programmi di educazione alla salute.

Gli scopi sociali potranno essere raggiunti attraverso tutti gli strumenti ritenuti utili a tal fine come attività di studio, informazione, formazione e sensibilizzazione

verso l'opinione pubblica su quello specifico tema, la promozione e la partecipazione a incontri e congressi destinati sia agli operatori del settore, sia ai detenuti stessi, sia indistintamente al pubblico su qualsiasi materia che possa riguardare quel tema, l'analisi di singoli casi, vicende, ambienti meritevoli di considerazione, fino all'assunzione di iniziative di denuncia e di solidarietà attiva, anche nel terreno giudiziario, con la rappresentanza in proprio e/o per conto dei diretti interessati della difesa degli interessi posti in pericolo o violati: ed ogni altra attività comunque utile allo scopo sociale.

3. Essa non potrà svolgere attività diverse da quelle relative e/o connesse allo scopo sociale e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 4 Dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche per il mantenimento della qualifica Onlus.

ARTICOLO 4

(Attività)

1. Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione potrà organizzare occasionalmente, nei limiti consentiti dalla legge, raccolte pubbliche di fondi in concomitanza con lo svolgimento delle proprie attività e comunque di celebrazioni, ricorrenze ed iniziative di sensibilizzazione in genere.

2. Essa può, inoltre, compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie od utili per il raggiungimento degli scopi associativi, compresa la contrazione di mutui passivi anche ipotecari e di affidamenti in genere presso istituti bancari.

ARTICOLO 5

(Strumenti Organizzativi)

1. Nel rispetto delle indicazioni dello statuto il Forum si dota di tutti gli strumenti tecnici ed amministrativi ritenuti utili per il raggiungimento dei propri fini. Può, inoltre, previa delibera del Comitato Direttivo, aderire, stringere alleanze, rapporti, stipulare accordi di collaborazione e simili con altre organizzazioni italiane ed estere che perseguono finalità analoghe o comunque compatibili con quelle associative.

TITOLO II

I SOCI

ARTICOLO 6

(Il Socio)

1. Qualsiasi persona giuridica, associazione, circolo o ente pubblico può associarsi al Forum, portando il suo contributo, secondo le disponibilità e capacità, alle scelte ed alle attività del Forum.

2. Qualora aderiscano al Forum associazioni e realtà organizzative già costituite, queste conservano i propri organismi dirigenti.

3. Possono in particolare aderire associazioni di settore, di categoria, cooperative, istituti ed altre organizzazioni, enti pubblici o enti privati che, a prescindere dalla loro dimensione territoriale, svolgano attività di rilievo nazionale.

4. Tutte le organizzazioni che aderiscono all'associazione conservano la propria autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale; gli organi ed il patrimonio del Forum non rispondono delle obbligazioni assunte dalle basi associative aderenti o dalle organizzazioni territoriali associate.

5. Possono altresì aderire al Forum singole personalità che, per la loro comprovata esperienza nel settore della tutela della salute in carcere e più in generale

dell'esecuzione penale, possano contribuire fattivamente al promovimento degli scopi sociali.

6. La verifica del possesso dei requisiti per l'acquisizione dello status di socio spetta al giudizio insindacabile del Comitato Direttivo, il quale può delegare a tale scopo uno o più componenti.

7. Il numero degli associati è illimitato.

8. La qualità di associato si acquista con il versamento della quota associativa d'ingresso laddove prevista, previa approvazione del Comitato Direttivo o di uno o più componenti appositamente delegati.

9. L'adesione al Forum comporta l'accettazione del presente statuto e di eventuali regolamenti interni e l'obbligo di versamento della quota associativa annuale, laddove il Comitato direttivo decida di fissarla ai sensi del successivo art. 7; l'associato deve comunicare i propri dati identificativi ed il proprio domicilio o la sede legale.

10. L'ingresso del nuovo socio verrà fatto constare da annotazione nel libro degli associati, tenuto dal Comitato Direttivo.

11. Il domicilio degli associati è quello risultante dal predetto libro.

ARTICOLO 7

(Quote associative e di iscrizione)

1. Ogni socio ha l'obbligo di versare un contributo al Forum all'atto della propria adesione, nella misura fissata dal Comitato Direttivo.

2. Il Comitato Direttivo, può stabilire inoltre che i singoli associati debbano versare una quota associativa annuale, determinandone l'importo e fissando un termine per il pagamento.

3. In nessun caso può essere stabilito l'onere di versare più di una quota associativa all'anno.

ARTICOLO 8

(Obblighi del Socio)

1. Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa entro e non oltre il termine fissato dal Comitato Direttivo ai sensi dell'art. 7 comma 2.

2. Le quote versate non sono trasferibili e non possono essere restituite o rimborsate per alcun motivo, né per scioglimento del rapporto associativo, né per scioglimento dell'associazione.

3. Tutti gli associati hanno i diritti e facoltà di cui al presente statuto.

ARTICOLO 9

(Scioglimento del rapporto associativo

relativamente ad un socio)

1. Il rapporto associativo si scioglie per recesso, morte, decadenza, esclusione o scioglimento dell'ente associato.

2. Il socio decade qualora, specificamente sollecitato, non provveda al versamento, entro quattro mesi dalla scadenza dei termini indicati al precedente articolo 7, della quota associativa o quella di iscrizione; in tale caso il Comitato Direttivo provvederà ad annotare l'avvenuta decadenza sul libro degli associati.

3. L'esclusione del socio è deliberata dal Comitato Direttivo per gravi inadempienze ovvero nel caso in cui il comportamento e le attività dell'associato siano in palese contrasto con i principi e le finalità associative o ne danneggino gravemente l'immagine o gli obiettivi.

4. La delibera di esclusione deve essere immediatamente comunicata al socio escluso, che entro 15 giorni può presentare reclamo scritto all'Assemblea. Il reclamo non sospende la decisione, e verrà portato all'o.d.g. della prima Assemblea ordinaria, che sul punto adotterà la decisione a scrutinio segreto.

5. Ciascun socio può recedere dal Forum in qualunque momento, previa comunicazione scritta al Comitato Direttivo.

6. Il socio receduto, escluso o che comunque abbia cessato di far parte del Forum, non ha alcun diritto sul patrimonio dello stesso.

ARTICOLO 10

(Eleggibilità negli organi sociali)

1. Tutti gli associati possono far parte degli organismi dirigenti dell'associazione.

TITOLO III

SISTEMA ISTITUZIONALE

ARTICOLO 11

(Ripartizioni territoriali)

1. Al fine di garantire maggiore efficacia ed efficienza alla propria attività, nel pieno rispetto dei principi generali indicati nel presente statuto, il Forum si articola nei seguenti livelli:

- Regionale;
- Nazionale.

ARTICOLO 12

(Forum Regionali)

1. Il Forum regionale sviluppa e cura le attività che abbiano una rilevanza regionale

e può rappresentare il Forum con i soggetti che operino a livello regionale.

2. Pur rimanendo articolazioni territoriali del Forum nazionale, i Forum regionali si dotano di atti costitutivi e statuti autonomi.

3. Tali statuti devono recepire i principi e le finalità proprie del Forum nazionale e devono essere inviati al Comitato Direttivo nazionale, il quale esprime parere vincolante di legittimità e congruità statutaria.

4. I Forum regionali possono altresì prevedere all'interno dei propri statuti delle articolazioni territoriali, in zone corrispondenti ad uno o più comuni contigui e comunque collocati in un'unica regione, caratterizzate da un'omogeneità di problematiche che possono essere affrontate in maniera unitaria.

5. In nessun caso tali articolazioni territoriali potranno dotarsi di atti costitutivi o statuti autonomi e delle loro iniziative risponderà il Forum regionale, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di controllo e sostitutivi da parte del Forum nazionale;

6. Gli Statuti dei Forum regionali fissano le modalità operative e le forme di controllo sulle eventuali loro articolazioni regionali.

ARTICOLO 13

(Forum Nazionale)

1. Il Forum nazionale ha il compito di individuare e perseguire le finalità generali dell'associazione, di attuare le scelte strategiche a livello nazionale e, nel rispetto del principio di sussidiarietà, svolgere tutte quelle attività che possono essere meglio perseguite a livello nazionale.

2. Il Forum nazionale coordina altresì le attività dei Forum regionali, esercitando un potere di indirizzo e controllo, al fine di garantire l'unitarietà della condotta delle

varie articolazioni regionali.

ARTICOLO 14

(Controlli)

1. Il Presidente nazionale - in caso di gravi violazioni di norme statutarie o di compimento di atti incompatibili con le finalità proprie del Forum da parte di organismi regionali - può disporre la decadenza immediata di tali organismi e predisporre l'invio di un commissario per ristabilire, nel più breve tempo possibile, le condizioni di normale attività.

2. Tale decisione deve essere ratificata alla prima seduta utile del Comitato Direttivo del forum nazionale.

TITOLO IV

ORGANI NECESSARI DEL FORUM NAZIONALE

CAPO I

GLI ORGANI

ARTICOLO 15

(Organi)

1. Gli organi del Forum sono:

- a) L'Assemblea;
- b) Il Comitato direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Vice Presidente;
- e) Il Segretario Generale;
- f) Il Tesoriere;

g) Il Comitato Scientifico.

CAPO II

ASSEMBLEA

ARTICOLO 16

(Compiti)

1. L'Assemblea è il massimo organo deliberante del Forum ed ha le seguenti competenze:

- approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- nomina i membri del Comitato Direttivo;
- indica annualmente le linee guida e programmatiche cui deve ispirarsi l'attività del Forum;
- delibera sullo scioglimento del Forum, sulla nomina dei liquidatori e sulla devoluzione del patrimonio residuo, nel rispetto di quanto previsto al successivo articolo 28;
- approva le modifiche del presente statuto;
- delibera sugli altri argomenti messi all'ordine del giorno dal Comitato Direttivo o dal 20% degli associati, nei casi di cui al seguente comma 2.

2. Essa deve essere convocata dal Comitato Direttivo almeno una volta l'anno ed ogni qualvolta ne faccia richiesta la maggioranza dei componenti in carica del Comitato Direttivo stesso o il 20% degli associati.

ARTICOLO 17

(Modalità di convocazione e svolgimento dell'assemblea)

1. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purchè in Italia.

Le convocazioni sono fatte, a cura del Comitato Direttivo, con avviso contenente il

giorno e l'ora della convocazione e l'elenco delle materie da trattare; tale avviso sarà affisso presso la sede sociale e comunicato a tutti i soci almeno 8 giorni prima dell'adunanza.

2. Hanno diritto di intervenire i soci che risultino iscritti nel libro dei soci.

3. Ciascuna associazione aderente al forum nazionale è rappresentata da un delegato con diritto di voto.

4. Partecipano altresì con diritto di voto i rappresentanti dei Forum regionali (laddove costituiti), attraverso propri delegati. Ciascun Forum regionale ha diritto ad un solo delegato.

5. Non sono ammessi voti per delega.

6. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione soltanto qualora sia presente la maggioranza assoluta dei soci aventi diritto di voto.

7. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera a maggioranza assoluta degli stessi.

8. Per il cambiamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento volontario del Forum e la devoluzione del patrimonio residuo dopo la liquidazione è necessario il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) degli aventi diritto.

CAPO III

GLI ALTRI ORGANI SOCIALI

ARTICOLO 18

(Il Presidente e il Vice presidente)

1. Il Presidente dirige il Comitato Direttivo ed ha la rappresentanza legale del Forum di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di liti attive e passive.

2. Convoca il Comitato Direttivo e gli altri organi del Forum, ne fissa l'ordine del giorno e ne assicura il regolare funzionamento.

3. In caso di sua assenza o impedimento il Vice Presidente, nominato dal comitato direttivo a maggioranza assoluta dei suoi componenti, ne svolge le funzioni.

ARTICOLO 19

(Il comitato direttivo)

1. Il Forum è amministrato dal Comitato Direttivo eletto dall'Assemblea e composto da un minimo di 7 membri.

2. I componenti il Comitato Direttivo durano in carica 3 anni, salvo revoca o dimissioni.

3. Può essere revocato colui che, nello svolgimento delle sue funzioni, persista nell'inadempimento ai compiti affidatigli.

4. Nel caso di cessazione di uno o più membri del Comitato Direttivo gli altri possono sostituirlo: i nuovi nominati restano in carica fino alla scadenza naturale del Comitato stesso.

5. Qualora per qualsiasi ragione il numero dei componenti di nomina assembleare scenda al di sotto dei 2/3, il Comitato Direttivo deve senza indugi convocare l'Assemblea affinché provveda ad una nuova nomina.

ARTICOLO 20

(Convocazione)

1. Il Comitato Direttivo si riunisce anche fuori della sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta domanda dalla maggioranza dei suoi membri.

2. Esso è convocato dal Presidente con comunicazione da effettuarsi almeno otto giorni

prima dell'adunanza (e nei casi d'urgenza almeno un giorno prima).

3. La comunicazione deve indicare le materie da trattare ed il luogo e giorno della convocazione.

4. Qualora siano presenti tutti i membri in carica, non sono eccezionali difetti di convocazione.

ARTICOLO 21

(Compiti e maggioranze)

1. Il Comitato Direttivo è il massimo organo di direzione del Forum ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi associativi, esclusi quelli che la legge e lo statuto riservano tassativamente all'Assemblea o agli altri organi sociali.

2. In particolare il Comitato Direttivo:

- a) elegge a maggioranza assoluta tra i suoi membri: il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario generale, il Tesoriere e il Comitato Scientifico;
- b) convoca l'Assemblea;
- c) ne esegue ed applica le decisioni;
- d) approva e modifica eventuali regolamenti interni, intesi a specificare e disciplinare, in armonia con le norme statutarie, singole funzioni e procedure;
- e) esercita il potere di coordinamento e controllo nei confronti dei Forum regionali;
- f) controlla l'applicazione ed il rispetto dello statuto e di eventuali regolamenti interni sia da parte degli altri organi del Forum nazionale che dei Forum regionali laddove presenti;

g) delibera sull'esclusione degli associati;

h) delibera sulla revoca dei suoi componenti.

3. Le deliberazioni del comitato direttivo sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, qualunque sia il numero degli intervenuti.

4. Per deliberare la revoca di un componente il Comitato nel caso previsto dall'art. 19 comma 3, è necessario il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Comitato stesso; così pure per l'approvazione o modifica di regolamenti interni.

5. Normalmente le votazioni avvengono a scrutinio palese; in materia di revoca dei suoi membri ovvero di esclusione di associati o nomina di componenti degli organi dell'associazione, il 20 % dei presenti potrà decidere che la votazione avvenga a scrutinio segreto.

ARTICOLO 22

(Il segretario generale)

1. Il Segretario Generale si occupa dell'ordinaria amministrazione del Forum nella gestione quotidiana della stessa, operando in stretta collaborazione con il Presidente.

2. A lui competono le certificazioni di fatti rilevanti nell'attività del Forum, compresi contenuti, termini e ricezione di avvisi previsti dal presente statuto, se effettuati con mezzi diversi dal servizio postale.

ARTICOLO 23

(Il Tesoriere)

1. Il Tesoriere si occupa della contabilità ordinaria ed esprime parere sulla proposta di bilancio preventivo e consuntivo redatti dal Comitato Direttivo, da sottoporre al voto dell'Assemblea.

2. Può disporre delle risorse finanziarie impegnando il Forum, previo conferimento di apposita delega scritta da parte del Presidente.

ARTICOLO 24

(Il Comitato Scientifico)

1. Il Comitato Scientifico è composto da persone di comprovata professionalità ed esperienza in settori attinenti alla materia della tutela del diritto alla salute dei detenuti, con particolare riguardo alle discipline mediche, giuridiche e psico-sociali.

2. Esso elegge nel suo seno un Presidente il quale è membro di diritto del Comitato Direttivo.

ARTICOLO 25

(Compiti)

1. Il Comitato Scientifico, in stretta collaborazione con il Comitato Direttivo e con il Presidente, si occupa di approfondire le materie e le attività del Forum, e di svolgere funzioni di ricerca e consulenza a servizio del Forum.

TITOLO V

PATRIMONIO - GESTIONE E BILANCIO

ARTICOLO 26

(Il patrimonio sociale)

1. Il patrimonio del Forum è costituito dalle quote di iscrizione, dalle quote associative annuali laddove previste ai sensi dell'art. 7 comma 2, dai contributi di cittadini, enti pubblici e privati, associazioni, e da ogni altro provento a supporto delle attività istituzionali, nel rispetto della normativa vigente.

2. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione, nonché

di fondi, riserve o capitale durante la vita del Forum.

3. Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili o di avanzi di gestione:

a) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organismi amministrativi e di controllo laddove presenti, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado o affini entro il secondo grado nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;

b) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

c) la corresponsione ai componenti gli organi amministrativi e di controllo laddove presenti di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal D.P.R. 10 ottobre 1994 n. 645 e dal D.L. 21 giugno 1995 n. 239, convertito dalla legge 3 agosto 1995 n. 336, e successive integrazioni e modificazioni per il presidente del collegio sindacale delle società per azioni;

d) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 (quattro) punti al tasso ufficiale di sconto;

e) la corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari o stipendi superiori del 20% (venti per cento) rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.

4. E' fatto obbligo di impiegare gli utili ed avanzi di gestione per la realizzazione

delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO 27

(Esercizi sociali)

1. Gli esercizi sociali iniziano il 1 gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale il Comitato Direttivo provvede alla stesura del rendiconto annuale economico finanziario il quale deve essere redatto seguendo i criteri e prescrizioni previsti dalla legge per conservare i benefici fiscali riservati alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale; in particolare il rendiconto deve informare circa la situazione economica e finanziaria del Forum, con separata indicazione delle attività connesse eventualmente poste in essere accanto alle attività direttamente istituzionali.
2. Il rendiconto, unitamente ad una relazione di gestione ed al bilancio preventivo, nonché alla relazione del Tesoriere, deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.
3. Il rendiconto annuale approvato dall'Assemblea deve essere trascritto nel libro verbali dell'Assemblea stessa.

TITOLO VI

SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

ARTICOLO 28

(Scioglimento dell'Associazione)

1. Il Forum si scioglie di diritto quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile e negli altri casi previsti dalla legge; l'Assemblea, con la maggioranza di cui al precedente articolo 17 comma 8, potrà altresì deliberare lo scioglimento

volontario dell'associazione.

2. In caso di scioglimento, l'assemblea stessa nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri.

3. Il patrimonio ed i beni che residuano dopo il pagamento di tutte le passività sarà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali del Forum, su indicazione dell'Assemblea sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 29

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle leggi speciali in materia.

F.ti: Bruno BENIGNI

Alessandro MARGARA

Loreto DEL CIMMUTO

Angiolo MARRONI

Leda COLOMBINI

Vincenzo SAULINO

Luigi DI MAURO

Gennaro MARICONDA, Notaio

Copia conforme all'originale che si rilascia per uso di parte.

Roma, lì 18 dicembre 2008

Verbale del Comitato direttivo del Forum della Sanità Penitenziaria

Riunione del 12 gennaio 2009

Il giorno 12 gennaio 2009, presso la sede distaccata della Giunta regionale della Toscana sita in Roma, via Parigi 11, alle ore 15 si è riunito il comitato direttivo del Forum della Sanità Penitenziaria.

Sono presenti i signori:

1. Leda Colombini presidente
2. Bruno Benigni
3. Vincenzo Saulino
4. Luigi di Mauro
5. Angiolo Marroni
6. Moreno Gentili
7. Stefania Tallei

Sono altresì presenti, invitati dal consiglio i sig.ri Sabrina Colella, Fabio Gui e Matteo Massimi.

Il Presidente, verificata la regolarità delle convocazioni, dichiara aperta la riunione e cede la parola a Matteo Massimi, il quale sottopone all'attenzione del comitato direttivo la necessità di provvedere alla registrazione all'Agenzia delle Entrate dello statuto approvato il 10 dicembre 2008, al fine di ottenere l'attribuzione del codice fiscale e richiedere l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus.

Il consiglio, condividendo questa necessità all'unanimità approva e delega la sig.ra Sabrina Colella a provvedere all'espletamento delle necessarie pratiche amministrative in stretto contatto con il presidente.

Su proposta del presidente vengono all'unanimità nominati segretario generale il sig.

Fabio Gui e tesoriere la sig.ra Sabrina Colella.

Il Presidente sottopone al consiglio la necessità di affrontare le spese necessarie all'avviamento delle attività del Forum. Si propone quindi che per i soci fondatori sia prevista una quota di adesione non inferiore ad €10 per le persone fisiche ed €290 per enti, associazioni, persone giuridiche. In conformità all'art. 7 comma 3 dello Statuto, per l'anno 2009 non sarà previsto alcun ulteriore versamento all'atto dell'adesione.

La quota di iscrizione al Forum per le successive adesioni sarà stabilita con minimo euro 100 per le persone fisiche ed euro 300 per enti, associazioni, persone giuridiche.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente propone poi che per l'anno 2009 il Forum Nazionale riceva le quote di adesione anche per conto dei Forum Regionali eventualmente in corso di costituzione. Questo per garantire la necessaria messa a regime dell'intero sistema associativo del Forum. Sempre per l'anno 2009 il Forum nazionale s'impegnerà a contribuire al finanziamento di eventi organizzati dai Forum regionali.

Il presidente propone di fissare una riunione apposita per la promozione e l'organizzazione dell'attività dei Forum regionali.

Il dott. Benigni, all'esito del convegno organizzato dal Forum nazionale l'11 dicembre 2008, propone di predisporre un documento da sottoporre al Sottosegretario Fazio al fine di chiedere un incontro ufficiale. Il dott. Benigni si offre quindi di predisporre una bozza da sottoporre all'attenzione dei consiglieri che lo approveranno in via informale, autorizzando il Presidente all'inoltro.

Il dott. Benigni propone infine di organizzare una serie di seminari formativi da tenersi nelle varie regioni e per i quali chiedere finanziamenti agli enti eventualmente disponibili, ivi compresa l'Unione Europea.

Stefania Tallei suggerisce di utilizzare questi convegni anche per favorire la Costituzione di nuovi forum regionali.

Il consiglio approva.

Si procede quindi ad una discussione generale sulla necessità di fornire maggiore autonomia alle articolazioni territoriali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, anche alla luce della recente riforma della sanità penitenziaria.

Alle ore 16,40 viene dichiarata chiusa la seduta, fissando la nuova riunione per il giorno **26 gennaio 2009 alle ore 14,30** presso la sede della Regione Toscana a Roma in via Parigi, con il seguente ordine del giorno:

- Individuazione delle modalità organizzative per la promozione e costituzione dei Forum Regionali
- Programma di attività del Forum nazionale per l'anno 2009
- Varie ed Eventuali.

Roma, 12 gennaio 2009

Il Segretario Generale

Il Presidente

